



Regione Siciliana

Atto esente da bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella allegato B, annessa al D.P.R. n. 642 del 1972

ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TRAPANI

Il sottoscritto Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani;

- **VISTA** la domanda trasmessa con pec assunta al protocollo di questo Ufficio in data 06/04/2022 al n° 52269 con la quale il Comune di Castellammare del Golfo con sede in Via B. Mattarella n° 24 – Castellammare del Golfo - C.F.: 00082410812 chiede di essere autorizzato ad eseguire ricerche idriche sotterranee in un lotto di terreno sito in C/da Costa Maiorca - Scopello del Comune di Castellammare del Golfo mediante lo scavo di un pozzo da realizzare nella particella catastale 977 del foglio di mappa n° 4 allo scopo di ricavare acqua per uso idropotabile;
- **VISTO** l'art. 95 del T.U. 11.12.1933 n° 1775 riguardante le disposizioni di Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici;
- **VISTO** il Decreto Legislativo n° 258 del 1/08/2000 che ha assoggettato a tutela della Pubblica Amministrazione tutto il territorio nazionale;
- **VISTO** il Piano Regolatore Generale degli Acquedotti;

CONSIDERATO

- che la pubblicazione dell'avviso relativo alla domanda suindicata, avvenuta presso l'Albo Pretorio del Comune di Castellammare del Golfo e all'albo on line dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 04/05/2022 fino al 18/05/2022, non ha dato luogo a reclami od opposizioni di sorta;
- che il Servizio 7 - Distretto Minerario di Palermo con nota n° 18570 del 08/06/2022, assunta al protocollo di questo Ufficio in pari data al n° 83570, ha rilasciato il nulla osta nei riguardi dell'autorizzazione in argomento, a condizione, altresì, che "...con congruo anticipo dovrà essere comunicata la data dell'inizio degli scavi del pozzo e, nel corso dei lavori, l'eventuale rinvenimento di acque minerali e/o termali di 1ª categoria...";
- che non ostano all'accoglimento della domanda motivi di particolare interesse;

DECRETA

salvo i diritti dei terzi, ai sensi e per gli effetti del succitato art. 95 del T.U. 11/12/1933 n° 1775 e del R.D. 18/10/1934 n° 2174, **il Comune di Castellammare del Golfo con sede in Via B. Mattarella n° 24 - Castellammare del Golfo - C.F.: 00082410812 è autorizzato, subordinatamente all'espletamento dell'iter amministrativo presso il Comune di Castellammare del Golfo e all'ottemperanza di quanto prescritto dal Servizio 7 - Distretto Minerario di Palermo, ad eseguire ricerche idriche sotterranee all'interno del lotto di**

terreno sito in C/da Costa Maiorca - Scopello del Comune di Castellammare del Golfo mediante lo scavo di un pozzo da realizzare nella particella catastale 977 del foglio di mappa n° 4 allo scopo di ricavare acqua per uso idropotabile.

L'autorizzazione ha la durata di un anno a decorrere dalla data di perfezionamento del presente decreto ed è subordinata alle seguenti condizioni:

1) I lavori dovranno iniziare entro due mesi dalla data di perfezionamento del presente decreto ed essere eseguiti nel modo meno pregiudizievole per i proprietari dei fondi limitrofi in conformità alle indicazioni progettuali;

2) Il foro trivellato deve essere rivestito sino allo strato impermeabile con tubi di ferro a tenuta stagna ed atti ad isolare la falda freatica da quelle artesiane, comunicando quindi, con congruo preavviso, la data in cui si intende eseguire il rivestimento del pozzo stesso in modo che, nel caso sia ritenuto necessario, possa assistervi un Funzionario di quest'Ufficio;

3) Ogni e qualsiasi indizio, manifestazione e reperimento di materiali di sedimento ed isolati ed idrocarburi liquidi e gassosi dovrà essere denunciato all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 7 - Distretto Minerario - Viale Campania n° 36 - 90144 Palermo e comunicato a questo Ufficio per gli accertamenti di competenza, rimanendo in tal caso vietata la prosecuzione dei lavori nonché l'uso, l'asporto e lo sfruttamento dei materiali rinvenuti;

4) I materiali di risulta provenienti dagli scavi, previa caratterizzazione secondo le norme vigenti, dovranno essere trasportati a formazione di discarica, sistemati regolarmente e predisposti al piede in modo che siano impediti eventuali franamenti ed in ogni caso il dilavamento, l'erosione e quindi il trasporto nei corsi di acqua pubblica o la risedimentazione nelle proprietà private;

5) All'Amministrazione autorizzata è fatto specifico obbligo di comunicare a questo Ufficio la data di inizio lavori e la data di ultimazione delle opere, nonché, a termine dell'art. 103 del succitato T.U. di Legge, il rinvenimento dell'acqua, fornendo, se richiesti, tutti i mezzi occorrenti per le relative misurazioni della quantità d'acqua rinvenuta;

6) Ultimati i lavori, la sopraindicata Amministrazione Comunale dovrà presentare a questo Ufficio la sezione geognostica stratigrafica dei terreni attraversati con le indicazioni delle quote ove si verificano le manifestazioni idriche, accompagnata da una dettagliata relazione tecnica;

7) Questo Ufficio si riserva, comunque, la facoltà di procedere a visite periodiche, nonché la facoltà, dopo l'ultimazione dei lavori, di compiere adeguati studi e prove di eduazione allo scopo di individuare gli eventuali risentimenti della falda;

8) Tutte le spese occorrenti per quanto sopra, dovranno essere approntate dall'Amministrazione autorizzata, la quale è tenuta a depositare le somme occorrenti di volta in volta che verranno richieste da questo Ufficio;

9) L'acqua reperenda non potrà essere utilizzata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Ufficio e del giudizio d'idoneità dell'acqua destinata al consumo umano da parte dell'Azienda Sanitaria Provinciale, ritenuto che in ogni caso l'autorizzazione alla trivellazione non implica facoltà di eduazione e di utilizzazione delle acque reperate;

10) L'autorizzazione è accordata, facendo salvo le facoltà spettanti all'Assessorato Industria e Commercio della Regione Siciliana in forza della Legge Regionale 01/10/1956 n° 54, qualora, le acque reperate, in relazione alla loro eventuale mineralizzazione possa esservi un interesse preminente nel campo minerario;

11) Considerato che lo scavo del pozzo si spinge oltre i 30 metri dal piano di campagna, l'Amministrazione autorizzata (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è **obbligata all'osservanza della Legge 04/08/1984**

Dipartimento Regionale Tecnico – Ufficio del Genio Civile di Trapani - Sito Internet: www.regione.sicilia.it/lavoripubblici/geniociviletp

Viale Regina Elena, 48 – 91100 Trapani – tel. 0923/8236111 fax 0923 24682 e-mail: geniociviletp@regione.sicilia.it – P.E.C.: geniocivile.tp@certmail.regione.sicilia.it

U.O. 5 Responsabile procedimento: Ing. Marino Giuseppe – Piano 2^a Tel. 0923/8236231 Fax 0923/24682 email: gi.marino@regione.sicilia.it

Orario e giorni ricevimento: lunedì e venerdì ore 9,00 - 12,30 mercoledì ore 15,30 – 17,30 - Telefono 0923/8236111 - Fax: 0923/24682

n° 464 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet a trasmettere all'ISPRA – Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - Servizio GEO-APP – Via Vitaliano Brancati n° 48 - 00144 ROMA, comunicazione di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagini (Mod. 4 e 4 bis.). L'inosservanza della sopraccitata Legge 464/84 è sanzionabile con ammenda da € 258,23 ad € 2.582,28;

12) La stessa comunicazione di cui al precedente punto 11) la suddetta Amministrazione è obbligata a trasmetterla all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Servizio 9 Geologico e Geofisico - Viale Campania n° 36 - Palermo.

Nella comunicazione dovranno essere indicati, su apposite mappe, la localizzazione degli studi e delle indagini programmate.

Entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori di scavo deve essere inviata al predetto Assessorato, una dettagliata relazione, corredata dalla relativa documentazione, sui risultati geologici e geofisici acquisiti.

Le trasgressioni della citata normativa sono sanzionabili con una pena pecuniaria ai sensi delle disposizioni vigenti.

Pena la decadenza è fatto assoluto divieto di cedere a terzi, senza il preventivo nulla osta dell'Autorità che l'ha accordata, la presente autorizzazione che, per altro, potrà essere revocata in ogni momento a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che l'Amministrazione Comunale (ricercatrice) abbia diritto a compensi, indennità od altro, ogni qualvolta contingenti circostanze dovessero richiederlo o nei casi previsti dall'art. 101 del T.U. 1775/1933.

Si dà preavviso che tutti gli insediamenti ed attività presenti nel raggio di mt 200 dal punto di perforazione (zona di rispetto della risorsa idrica), di cui al comma 4 dell'art. 94 del D. Lgs. 152/2006, dovranno essere messe in sicurezza al fine di tutelare quantitativamente e qualitativamente l'eventuale risorsa idrica captata;

Oltre alle condizioni sopra indicate l'Amministrazione autorizzata è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del citato T.U. 11/12/1933 n° 1775, e delle relative norme regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Trapani, lì 16/06/2022

Prot. n° 87807

P./13569

F.to Il Funzionario
Geom. Anna Maria Cirrotta)

***F.to* Il Dirigente Responsabile dell'U.O. n° 5
(Ing. Giuseppe Marino)**

***F.to* L'INGEGNERE CAPO
(Ing. Salvatore Caruso)**